



**SELEZIONE STAMPA**  
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

12 giugno 2019

**ARGOMENTI:**

- Campionati nazionali di atletica leggera Uisp: a Campi Bisenzio (Fi) circa 2600 gli atleti in gara
- Ginnastiche Uisp: ecco alcuni risultati dei Campionati nazionali conclusi domenica 9 giugno
- A Serramanna (Ca) il calcio Uisp è sceso in campo insieme alle vecchie glorie del Cagliari Calcio per la costruzione di una mensa scolastica in Etiopia
- "Riace, l'esilio di Lucano continua: "ma io resisto, non mi farò piegare" (su la Repubblica)
- Non profit: "Il riformismo non basta più" (su Vita)
- 5 per mille: parla Claudia Fiaschi, portavoce del Forum Terzo settore
- "Combattere il razzismo con il sorriso": lo dice il calciatore francese Paul Pogba
- Milano Cortina 2026: cominciato lo sprint finale per l'assegnazione dell'Olimpiade invernale
- Verso Tokyo 2020: podi e medaglie olimpiche all'insegna dell'ambiente
- Oggi a Roma si terrà la nona edizione dei "Giochi senza Barriere": la manifestazione che promuove l'integrazione attraverso lo sport paralimpico
- Ambiente: dal 3 al 5 giugno si è svolto ad Helsinki il terzo Forum mondiale dell'Economia circolare

## **Uisp dal territorio:**

- A Trento l'Uisp impegnata in diversi progetti nel quartiere delle Torri
- Sabato 8 giugno si è tenuta a Trapani, la conferenza stampa per la presentazione della gara podistica dell' Uisp "Pietro Morici Memorial 2019"
- Uisp Bergamo: successo per il Campionato regionale del calcio over 35
- Martedì 11 giugno si è svolta a Borgo Vecchio (Pa) la quarta edizione delle BorgOlimpiadi con l'Uisp tra i promotori
- Uisp Emilia Romagna: oggi, mercoledì 12 giugno, le premiazioni del concorso "Primo è l'ambiente. La tua idea di sostenibilità diventa realtà"
- Al Via il terzo Alvi Trail Liguria, una corsa in montagna di otto tappe con l'Uisp tra gli organizzatori
- A Sassocorvaro (Pu) sabato 15 e domenica 16 giugno appuntamento con i giochi tradizionali Uisp
- Uisp Messina: tra gli organizzatori della seconda edizione di DONARtE, un calendario di eventi per riscoprire la bellezza dell'arte

La proprietà Intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.



## Nazionali Uisp di atletica leggera: oltre mille gli atleti in gara allo Zatopek

Publicato il 11.06.2019 alle 15:18

NEWS

SPORT

CAMPI BISENZIO – Grande edizione quella dei 65° campionati nazionali Uisp di atletica leggera che si sono svolti sabato 8 e domenica 9 giugno allo stadio Zatopek. I numeri parlano chiaro: 2.600 atleti in gara dai Pulcini ai Veterani, 86 Società provenienti da tutta Italia, dal Piemonte alla Campania. Presenti al via il sindaco **Emiliano Fossi**, il consigliere delegato allo sport **Alessandro Consigli**, il referente nazionale per la Uisp **Tommaso Bisio**, il presidente regionale Fidal **Alessio Piscini**, il presidente regionale Uisp **Maurizio Ventre** mentre la manifestazione si è aperta con l'esecuzione dell'inno nazionale da parte di **Agata Piattelli**, consigliere dell'Atletica Campi. I titoli nazionali sono stati vinti da **Aurora Parigi** negli 80 metri Cadette, **Chiara Fabrizzi** nel lancio del giavelotto Allieve, nella staffetta 4×100 Cadette con **Marzotti/Antonacci/Baldi/Parigi**, nel triathlon nazionale **Baldari Salianno 2007 (60-alto-600)**, **Doumbia Awa** anno 2006 (60-peso-600), **Matilde Scartabelli** anno 2006 (60-lungo-600), **Noemi Lombardi** anno 2007 (60-lungo-600), **Matteo Aimonetti** anno 2006 (60-alto-600) a cui si aggiungono i numerosi piazzamenti: secondo posto per **Aurora Parigi** nei 150 metri, **Katalin Martini** nel salto in alto Cadette, **Federico Bellini** nel triathlon, **Matilde Pretelli** nei 100 metri Allieve, **Cristian Guarnieri** nei 100 metri Uomini, la staffetta 4×100 Cadetti (**Gianassi/Calabrese/Parlanti/Pierguidi**). Terzo posto per **Francesco Cappelli**, salto in alto Cadetti, **Silvia Rizzuto**, 400 metri Donne, **Niccolò Gambacciani**, triathlon Ragazzi, **Vittoria Marinò**, triathlon Wortex Ragazze, **Ginevra Drovandi**, triathlon alto Ragazze, e **Aurora Parigi**, salto in lungo Cadette.

Questi risultati, sommati agli altri piazzamenti ottenuti oltre il terzo posto hanno portato l'Atletica Campi Bisenzio ad aggiudicarsi il Trofeo Nazionale Triathlon Ragazzi e Ragazze e il Trofeo Combinata Triathlon Ragazzi – Ragazze. L'Atletica Campi Bisenzio si è aggiudicata inoltre il titolo nazionale Donne mentre gli Uomini sono arrivati quarti. Primo posto per la società campigiana anche nel Trofeo nazionale giovanile "Paolo Campailla".



HOME SPORT SERVIZI FOTO VIDEO RUBRICHE NOTIZIE DAI COMUNI CONTATTI ARCHIVIO NEWSLETTER WWW.VITERBOPOST.IT

Calcio Pallacanestro Pallavolo Baseball Rugby Atletica Altri Sport Speciale Mondiale Brasile 2014

## Nuova collezione Pandora

Pandora

▲  
X

# Atletica, Vetralla sbanca i campionati italiani Uisp

11/06/2019 - 10:29

VETRALLA - Lo stadio Emil Zatopek di Campi Bisenzio ha ospitato la 2 giorni di gare della 65esima edizione dei Campionati italiani Uisp 2019, nei giorni di sabato 8 e domenica 9 giugno.

L'Atletica Vetralla partiva con 11 atleti nelle categorie Allievi, Assoluti e Master, e di questi ben 9 salgono sul podio, ed i piazzamenti sono di rilievo.

I primi a gareggiare nelle due afosissime giornate toscane sono i pesisti della categoria Assoluta e Juniores, Carlo De Cesaris e Luca Pistella.

Carlo De Cesaris conduce gran parte della gara in terza posizione, ma riesce a raggiungere un equilibrio tecnico soltanto al penultimo lancio, che misura 10m46, consentendogli di scavalcare l'avversario e mettersi la medaglia d'argento al collo.

Non riesce a dare il meglio di se Luca Pistella nella gara assoluta, che deve accontentarsi di un 8m45, nono posto e primo degli esclusi dalla finale.

Poi partono le gare di sprint con i 100mt, ed in rapida successione gli atleti vetralllesi disputano le batterie di qualificazione.

Alessio Pieragostini che arriva secondo nella sua batteria con 11'17.

Mentre Luca D'Alesio dopo un'ottima partenza domina ampiamente la batteria fino agli 80m, ma la rimonta dell'avversario toscano lo pone al secondo posto sul filo di lana per un solo centesimo con 12'03 e concluderà il campionato quattordicesimo con la finale corsa in 12'28.

Mentre è finale diretta per Giovanni Tomasicchio, che vince la gara Master con 11'08.

Nel contempo nella pedana del peso parte la gara Allievi, molto affollata, lenta e lunga. Alessio Norcia pone misure in progressione, completando la competizione con un ultimo lancio di 10m80 e infila il Bronzo al collo.

A seguire parte la finale dei 100m Uomini con Alessio Pieragostini in corsia 5. La partenza è quella giusta, il rettilineo si apre per una cavalcata energica da solcare con determinazione che lo consagra all'arrivo Campione Italiano 2019

[www.viterbonews24.it/news/atletica,-vetralla-sbanca-i-campionati-italiani-uisp\\_95515.htm](http://www.viterbonews24.it/news/atletica,-vetralla-sbanca-i-campionati-italiani-uisp_95515.htm)



Scegli Ticket Compliments il buono acquisto 100% di

RISPARMIA SUBITO



svolare con determinazione che lo consegna all'attivo Campione italiano 2019 con 11'07. Il tempo rappresenta anche il nuovo Primato Provinciale Promesse che già nel corso di questa stagione aveva abbassato.

Lo scrosciare degli applausi dei quasi 1000 spettatori presenti sulle tribune dello stadio Zatopek si fa più intenso dopo l'intervista, quando Alessio si dice contento del risultato ottenuto nonostante i mezzi a disposizione per lui e per tutti i suoi compagni di squadra, dal momento che si allenano tutti, da oltre 8 anni, sull'asfalto di un parcheggio, con distanze ricavate con grande difficoltà e talvolta insufficienti e irregolari.

La giornata di sabato si conclude al meglio, con l'arrivo di un altro titolo italiano.

Sara Tonni mette tutti d'accordo nella gara del Lancio del Peso donne, si prende il titolo con la misura di 9m24 dopo una gara di testa sin dalle prime battute.

La Domenica agonistica invece è iniziata nell'afa del primo pomeriggio, con l'ostacolista Domenico Oriolesi in gara nella distanza piana dei 400. L'Allievo parte nella serie più forte in cui ottiene il secondo posto, ma il quinto tempo lo pone in un piazzamento di tutto rispetto.

Poi è la volta del mezzofondo veloce con l'altro Allievo Lorenzo Aquilani nei 1500. Il vetrallese conduce la prova senza il minimo errore, eseguendo alla lettera le indicazioni del proprio tecnico, e conclude anche lui in quinta posizione con il nuovo primato personale di 4'36'12.

Poi al via la gara degli 800m con Fabio Saveri quattordicesimo e Massimo Saveri quarto nella sua categoria.

Il Campionato si conclude per gli atleti vetralllesi con la Staffetta 4x100. Tutti i velocisti della società si uniscono per dare il meglio di loro, anche se un affaticamento muscolare costringe il primo frazionista Alessio Pieragostini a non potersi esprimere alla sua massima velocità, ma con grande determinazione riesce a consegnare il testimone tra le prime posizioni.

La staffetta guidata dal Tecnico Giovanni Tomasicchio formata da Alessio Pieragostini, Giovanni Tomasicchio, Luca D'Alesio e Domenico Oriolesi riesce a conquistare la medaglia d'argento a soli 3 centesimi dai primi dell'Atletica Alta Toscana.

Si conclude così un intenso campionato che traccia le linee prospettive per il prosieguo della stagione in corso.



Foto gallery



## Libreria MondadoriStore

Mondadori Bookstore

▲  
x

Appartamento a Roma

€ 370.000

Ann. Immobiliare.it

Ulteriori info



Mutuo Crédit Agricole

Crédit Agricole

# Ricco medagliere per le atlete della polisportiva Barbanello uno ai nazionali di Montelupo

di Redazione - 11 giugno 2019 - 13:20

**GROSSETO** – Ottima prova delle atlete della polisportiva Barbanella uno, che si sono distinte ai campionati nazionali Uisp di Montelupo Fiorentino.

Al termine della gara Azzurra Terminali ha conquistato il titolo italiano al corpo libero e la medaglia d'argento alla trave nella categoria 6D specialità.

Nella categoria 6D Eleonora Rossi, atleta che da anni primeggia a livello regionale e nazionale, si è laureata vice-campionessa italiana a solo 0,10 centesimi di punto dalla ginnasta prima classificata. Un piccolo errore alla trave le è costato il titolo. Ha però conquistato il titolo Italiano di specialità al corpo-libero e ottenuto la medaglia d'argento sia al volteggio che alla trave.

Domenica invece è toccato a Margherita Vanelli, 15 anni, portare nuovamente in alto il nome della Polisportiva: con una gara perfetta a tutti e quattro gli attrezzi, nonostante le alte difficoltà presentate, Margherita si è laureata campionessa Italiana di quinta categoria. Medaglia d'oro e quindi titolo italiano anche per lei al corpo-libero e medaglia d'argento alla trave e al volteggio.

Nella quarta categoria junior invece ha gareggiato la ginnasta più giovane della Polisportiva in questo campionato: Naike Venturi, 11 anni, si è laureata vice campionessa italiana. Non è stata una gara semplice per Naike che si è dovuta confrontare contro atlete che normalmente gareggiano nel programma gold di federazione, per cui atlete dell'alta specializzazione; nonostante l'emozione della prima esperienza in questa competizione si è difesa egregiamente, portando a casa anche un bel bottino di medaglie: argento al corpo libero, alla trave e alle parallele asimmetriche, e bronzo al volteggio. Da segnalare anche le prove di Martina Pecci e Alessia Marcelli bravissime su tre attrezzi, ma qualche errore di troppo per entrambe alla trave è costato caro. Podio sfiorato per entrambe nella specialità del volteggio, ma avranno modo di rifarsi perché passata una gara si pensa subito alla successiva e da oggi pomeriggio le ginnaste dovranno lavorare, assieme all'allenatrice Claudia Salvatore, per preparare le finali nazionali di federazione che si terranno tra due settimane a Rimini.

## Ginnastica ritmica, ottimi piazzamenti nazionali per le atlete della Uisp di Ascoli Piceno

Redazione Picenotime  
11 Giugno 2019

Sabato 8 e Domenica 9 Giugno, a Rosignano Solvay (in provincia di Livorno), le ginnaste della Uisp di Ascoli Piceno hanno chiuso la loro prima finale nazionale dei Campionati di ginnastica ritmica con ottimi piazzamenti su più di 60 ginnaste:

- 2\* classificata Coltati Elena cat. Mini Prima Base Esordienti cerchio/corpo libero;
- 5\* classificata Tiburtini Alice cat. Mini Prima Base Esordienti cerchio/corpo libero;
- 12\* classificata Galiè Beatrice cat. Mini Prima Base Esordienti cerchio/corpo libero;
- 8\* classificata De Santis Alice cat. Mini Prima Base Allieve palla/corpo libero;
- 16\* classificata Nardini Martina cat. Mini Prima Base Allieve palla/corpo libero;
- 20\* classificata Marzioni Elisa cat. Mini Prima Base Allieve palla/corpo libero.

Le tecniche Sara Mignini e Barbara Muziani sono molto soddisfatte del lavoro svolto da queste giovani atlete che hanno affrontato la competizione con divertimento, un pizzico di paura e tanta passione.

## **Ginnastica, ottimi risultati per la Biancoverde**

Si conclude con ottimi risultati l'anno sportivo per le ginnaste del gruppo promozionale Biancoverde, impegnate a Montelupo nella finale nazionale UISP.

Questo il lungo palmares dei risultati conseguiti dalle atlete del gruppo, allenate dalle istruttrici Barbara Mingarelli, Michela Tonini e Serena Monducci:

**Seconda categoria individuale:**

Anna Astori – 8' junior

Dalila Bendanti – 8' senior, 4' alle parallele

**Seconda categoria specialità:**

Sibilla Nanni – 9' al volteggio

Giulia Marzocchi – 6' alla trave

**Terza categoria specialità:**

Jennifer Chelli: 4' a parallele e trave

Carlotta Cassani: 2' alle parallele

Alessia Sangiorgi: 6 alle parallele

Martina Feroli: 7' al corpo libero e 8' alla trave

**Quarta categoria individuale:**

Linda Santandrea – campionessa nazionale alla trave e 7' nella classifica generale

Sara Ghiddi – seconda classificata per la specialità volteggio

**Quarta categoria specialità:**

Federica Canducci – 4' al volteggio e 6 al corpo libero

Camilla Scarcelli – 2' alla trave

Giulia Covatta – 12' al volteggio

**Quinta categoria Senior:**

Beatrice Mazzini – 6a classificata e campionessa nazionale alla Trave

**Rappresentativa Societaria:**

2' classificata la squadra formata da Beatrice Mazzini, Sara Ghiddi, Linda Santandrea, Camilla Scarcelli e Giulia Covatta.

09 giugno 2019

# Cagliari, le vecchie glorie in campo per un progetto di solidarietà in Africa

Torneo di calcio all'insegna della beneficenza a Serramanna in provincia di Cagliari: in campo le vecchie glorie rossoblu, l'obiettivo la costruzione di una mensa in una scuola in Africa. L'iniziativa promossa dal gruppo spontaneo "Nuovo calciotto": oltre 30 persone uniti dall'amore per il calcio e per la solidarietà

Un torneo con un premio speciale: giocare contro la squadra delle **vecchie glorie del Cagliari**. Una bella iniziativa promossa dal gruppo "Nuovo calciotto", un'associazione spontanea fatta da amanti del calcio: oltre 30 persone (carabinieri, dipendenti pubblici, titolari d'impresa, dipendenti, commercianti, volontari impegnati nel sociale e nei servizi di pronto soccorso) che abitualmente giocano a calcio e che hanno voluto impegnarsi in un evento di tipo sociale. L'obiettivo è importante: **raccogliere fondi per la costruzione di una mensa in una scuola in Africa**, curata dalla Onlus To.Add (Torino Addis Abeba) che si occupa di progetti umanitari in Etiopia, tra i quali quello denominato Scuolina Yeka Forest. Il calcio solidale di Serramanna ha coinvolto due società sportive impegnate nei campionati regionali Caam over 50 e Uisp regionale. "Il torneo ha avuto lo scopo di sensibilizzare quante più persone, considerato l'ambizioso progetto di costruire la mensa della scuola che fornirà colazione, pranzo e merenda a oltre 50 bambine e bambini" spiegano gli organizzatori. Ad alzare il livello tecnico sono state le vecchie glorie del Cagliari, coinvolte dal Cagliari Club di Serramanna, che hanno giocato nella serata di sabato contro la vincente del torneo: in campo, tra gli altri Copparoni, Bellini Roccotelli, Quagliozi, Tomasini, Gattelli, Pusceddu, Coppola, Recupito, Arbau, Falaguerra.



**L'abbraccio**  
La solidarietà verso Mimmo Lucano del comitato Il Giugno dopo la prima udienza del Processo "Xenia"

# Riace, l'esilio di Lucano continua Ma io resisto: non mi farò piegare

Al via il processo per l'ex sindaco della cittadina simbolo dell'accoglienza e dell'integrazione il tribunale respinge la richiesta di revoca dell'allontanamento. E la folla lo accoglie tra gli applausi

di **Alessia Candito**

**Locri** - Un cenno. Inatteso, quasi confidenziale, molto di più dell'educata stretta di mano del pm Michele Permunian. Dopo mesi passati a parlarci via media e provvedimenti giudiziari, nell'aula del tribunale di Locri è saluto informale a sciogliere il gelo fra il procuratore capo Luigi D'Alessio e Mimmo Lucano. Due guerrieri che si riconoscono l'onore delle armi. «Sono innocente e lo voglio dimostrare, ma non riuscirò mai ad odiarlo, lo non so odiare» dice Lucano con un mezzo sorriso.

Seduto sull'ultimo gradone degli spazi riservati al pubblico, guarda la marea umana di toghe che si agita-

no davanti, sente il giudice tentare di fare ordine e imporre un metodo per disciplinare un dibattito che si preannuncia assai tecnico, assiste quasi perplesso alla macchina giudiziaria che si mette in moto. Di fronte alla discussione su eccezioni e questioni, Lucano sembra quasi indifferente. O forse solo frustrato perché - capisce - ci vorrà tempo per entrare nel vivo delle accuse che gli vengono mosse. Una smorfia gli attraversa il viso solo quando l'Avvocatura dello Stato, in aula per il Viminale, protesta per costituirsi parte civile come tale e non tramite gli avvocati che la rappresentano. Quasi a sottolineare, in forza di regi decreti del '33, che è lo Stato a schierarsi contro Lucano e il modello che ha rappresentato. Meta-messaggio rispedito al mittente dal collegio, che ha preteso un legale con nome e cognome anche dal ministero dell'Interno. Lucano guarda.

Con la rassegnazione tutta calabrese del "calati juncu, ca passa la china" (abbassati giunco finché non passa la piena) digerisce l'ennesimo "no" con cui il tribunale ha respinto l'istanza di revoca dell'esilio che da otto mesi lo tiene lontano da Riace. Della questione - scrivono i giudici

- è già interessata (nuovamente) la Cassazione e poi la richiesta è arrivata a processo neanche iniziato. Insomma, lasciano intendere, i legali hanno avuto troppa fretta. «E io posso solo aspettare e avere fiducia nella giustizia. A volte però - mormora Lucano - viene il dubbio che sia so-

lo per i potenti». Assediato da microfoni e telecamere, quasi svogliato risponde a chi gli chiede di progetti per il futuro e candidature rifiutate, di sensazioni sul processo e prossime mosse.

Poi, dall'uscita laterale del tribunale si dirige verso la piazza. Ad at-

**"Ho ancora fiducia nella giustizia. A volte però viene il dubbio che sia solo per i potenti"**

tenderlo c'è un gruppo di manifestanti che lo accoglie cantando "Bella ciao". Sono pochi, forse anche meno di quelli che hanno animato i pre-aidi gemelli convocati in tutta Italia. Ma bastano a far commuovere Luciano, che li vede, si blocca, si copre il volto con le mani, quasi a frenare le emozioni. Perché, lo sa, al di là delle aule di giustizia, c'è un tribunale popolare che lo ha già assolto e ha fatto di lui una bandiera. E di questo sente l'orgoglio, il calore e la responsabilità.

Insieme a loro, Mimì, l'imputato intimorito da una macchina della giustizia che non capisce fino in fondo, torna "U curdu" speranza di una sinistra orfana, che nella battaglia per Riace cerca nuova identità. E for-

---

***I sostenitori  
intonano "Bella ciao"  
Il Viminale  
si costituisce  
parte civile***

---

se anche casa. Lo chiede Peppino Lavorato, 81enne ex deputato ed ex sindaco comunista di Rosarno, con l'autorità di chi ha pagato l'impegno politico con il sangue dei compagni. «Eravamo una sinistra disperata - tuona - ma venendo a Riace ho visto la battaglia che bisogna condurre per uscire dalla nostra disperazione». C'è chi già pensa ad un'assemblea di autoconvocati per darle forma, chi la considera una mossa prematura, ma le parole di "U Curdu" fanno sognare tutti: «Accetto il processo, ma non la denigrazione morale del messaggio politico che lo rappresento e in cui in tanti si riconoscono. La sinistra autentica, che non fa compromessi, lotta per gli ultimi e crede nella giustizia sociale, non è compatibile con questa società di odio. È per questo che hanno paura e ci attaccano. Ma non ci piegheremo».



Anteprima Magazine

## Il riformismo non basta più

di Stefano Zamagni 22 ore fa

L'editoriale di Stefano Zamagni che apre il numero di giugno. «Il Terzo settore ha bisogno di idee che orientino le azioni. Di un progetto di trasformazione» che ci faccia uscire dalla “aporofobia” «la paura mista a disprezzo del povero che, di conseguenza, viene lasciato in balia del proprio destino»



Stefano Zamagni

**Siamo nel bel mezzo di una trasformazione di portata epocale.** come poche ve ne sono state nel passato. La storia ci insegna che quando una società si trova ad affrontare un punto critico e di passaggio - l'ultimo è stato nel 2001, quando ci fu il passaggio dalle tecnologie settoriali a quelle trasversali con l'ingresso sul mercato di iphone e ipad - nascono paure.

La paura, che è un potente aggregatore di consenso politico, è usata da chi interpreta l'agire politico in chiave meramente strumentale per orientare consenso a breve termine. La paura, però, ha bisogno di essere oggettivata. Si cerca allora un riferimento per poter addossare a certe categorie di persone l'origine della stessa paura. Il capro espiatorio, oggi, sono gli ultimi.

**Viene così intensificata la paura che gli ultimi possano minacciare i penultimi.**

In altre parole, chi da una posizione di ceto medio o medio basso scivola, in una situazione di precarietà estrema perdendo il lavoro, ammalandosi o perdendo la casa o ancora sovraindebitandosi entrando così a far parte della categoria dei penultimi. Si viene a determinare una sorta di lotta fra penultimi e ultimi, con i penultimi che temono che una considerazione offerta agli ultimi possa ulteriormente aggravare la loro condizione. È un vicolo cieco.

Questa chiave di lettura spiega anche la logica del reddito di cittadinanza, che non riguarda gli ultimi, ma i penultimi. Gli ultimi sono esclusi dal beneficio del RdC, pensiamo a chi dorme per strada che non ha accesso alla misura. Un altro esempio sono i migranti.

**Ecco perché propongo di usare, per questa chiave interpretativa, un termine greco: aporofobia.** Un termine che può sembrare strano, ma è efficace: aporos, in greco, è l'abbandonato; l'aporofobia è non solo la paura, ma una paura mista a disprezzo del povero che, di conseguenza, viene lasciato in balia del proprio destino. Gli ultimi non votano, non partecipano. Papa Francesco ha introdotto per loro questo concetto: "scarti umani". Gli "scarti umani" sono persone che non entreranno mai in nessun processo produttivo, né decisionale.

Questa situazione, oltre che per ragioni etiche, è pericolosa dal punto di vista economico e sociale. Lungo queste tre linee — etica, economia, società — il Terzo settore si gioca tutto, poiché è evidente che la strategia di tenere buoni i penultimi, per averne il consenso, attaccando gli ultimi, che non servono per il consenso, è di corto respiro e non aiuterà nemmeno i penultimi. Quando i penultimi se ne renderanno conto, la destabilizzazione sociale crescerà, come in parte sta già avvenendo proprio sul reddito di cittadinanza. **Dal punto di vista economico dobbiamo far ripartire verso l'alto l'ascensore sociale,** mentre il Governo lo sta facendo solo scendere verso il basso. Dal punto di vista sociale, è cruciale che il Terzo settore non si senta soltanto sotto attacco (lo è, ovviamente), ma cominci a capire perché è sotto attacco avanzando un progetto di trasformazione dell'intera società. Nelle fasi di passaggio d'epoca, come quella attuale, la prospettiva riformista non è più sufficiente. Il riformismo va bene per tempi ordinari, non per tempi straordinari.

**Perché parlo di un progetto, non di un programma di trasformazione?** Un progetto è il quadro in cui, successivamente, si declineranno i programmi, ma in questa fase dobbiamo tener conto che il passaggio d'epoca non riguarda solo il lato produttivo, bensì l'intera organizzazione sociale. Abbiamo bisogno di idee che orientino le azioni. **Ritengo che questo progetto di trasformazione debba avere alcuni punti imprescindibili.**

**Primo punto.** Bisogna affermare l'urgenza di una politica non demofobica contro gli ultimi e i corpi intermedi. Questa politica ha surrogato il dialogo con forme di apparente democrazia diretta.

**Secondo punto.** Bisogna avere il coraggio e l'intelligenza di passare dall'economia politica all'economia civile. Con la trasformazione in atto il paradigma dell'economia politica non è più in grado di risolvere i nodi critici (disuguaglianze, processi di oligopolizzazione, crisi finanziarie) del nostro sistema. Se ne sono accorti anche gli economisti americani che, nel gennaio di quest'anno, hanno fondato un'associazione alla quale aderiscono settanta professori, capeggiata da Dani Rodrick dell'Università di Harvard, che ha un nome — Economics for Inclusive Prosperity — e un manifesto ispirati all'economia civile.

**Terzo punto.** Bisogna avere il coraggio di capire che anche il modello di welfare va cambiato. Non bastano le riforme, serve un welfare generativo, che al contrario dell'assistenzialismo e del welfare redistributivo dia alle persone la possibilità ricostruire e reinserirsi nel processo del valore.

**Quarto punto.** Bisogna prendere posizione sulla politica estera, spendendo parole chiare che dicano come sovranismo e nazionalismo sono vie di estrema pericolosità per l'Italia, che non se le può permettere. Non possiamo fare la ne del Venezuela.

**Quinto punto.** Bisogna dire, sul fronte della digitalizzazione e della rivoluzione tecnologica, da che parte si sta. Siamo dalla parte del transumanesimo e della sua idea di arrivare alla coscienza artificiale, colonizzando i beni relazionali e i sentimenti morali? O siamo dalla parte del progetto neo-umanista che, mentre riconosce i grandi vantaggi dell'Intelligenza artificiale, ritiene la coscienza artificiale un progetto nefasto per la libertà, l'autonomia, la dignità e la responsabilità della persona?

[Per continuare a leggere clicca qui](#)



## VITA BOOKAZINE

Una rivista da leggere e un libro da conservare.

**ABBONATI**



Terzo settore

## 5 per mille, Fiaschi (Forum): «Il Governo mantenga l'impegno di innalzare tetto»

di Redazione 19 ore fa

«Prendiamo atto della dichiarata disponibilità del Governo, attraverso le parole del sottosegretario Durigon, di adeguare le risorse finanziarie alle effettive volontà dei cittadini», ha sottolineato Claudia Fiaschi, portavoce del Forum Terzo settore



Claudia Fiaschi

«Riteniamo importante che il 5 per mille sia diventata una norma stabile del nostro sistema fiscale e siamo contenti che i cittadini italiani manifestino sempre di più la volontà di sostenere, attraverso questo strumento, le attività e i progetti di sviluppo delle comunità e dei territori, come testimonia il superamento del tetto erogabile. Prendiamo atto della dichiarata disponibilità del Governo, attraverso le parole del sottosegretario Durigon, di adeguare le risorse finanziarie alle effettive volontà dei cittadini», così **Claudia Fiaschi**, **portavoce del Forum Terzo settore** commenta le dichiarazioni dei giorni scorsi del sottosegretario al lavoro Claudio Durigon di adeguare il tetto erogabile del 5 per mille.

«Crediamo quindi che sia necessario», spiega Fiaschi, «lavorare fin dalla prossima legge di Bilancio per prevedere l'innalzamento del tetto, stanziando una cifra in linea con il trend di crescita delle scelte del 5 per mille dei cittadini. È poi necessario emanare al più presto il decreto attuativo previsto dalla riforma che peraltro prevede anche la disciplina dell'utilizzo del cosiddetto inoptato, ovvero quella parte di 5 per mille scelto dai contribuenti senza indicare una specifica organizzazione destinataria. In particolare è importante che venga utilizzata parte di queste risorse per sostenere maggiormente le organizzazioni più piccole e migliorare la loro capacità di fare attività di fundraising».



**VITA BOOKAZINE**

Una rivista da leggere e un libro da conservare.

## Civiltà La lezione di Pogba «Il razzismo? Meglio combatterlo col sorriso Mi dà tristezza»



«Lasciare il campo? No, bisogna giocare e segnare per la propria squadra». In un'intervista per il podcast «Lifetimes», Paul Pogba (foto), attualmente al Manchester United, spiega il suo modo di vedere la lotta al razzismo nel calcio. Una bella lezione di civiltà, composta, che dovrebbe far riflettere, soprattutto gli Inchi, ma questo forse è pretendere troppo. «Non bisogna reagire ma sorridere», le parole del campione francese che potrebbe tornare alla Juventus, è in corso una

trattativa con lo United. Ma al suo talento è interessato anche il Real Madrid: sarà una estate calda per lui, valutato più di 100 milioni (il Manchester lo acquistò dalla Juve per 105 milioni). Quanto al razzismo, Pogba guarda caso ricorda un episodio della sua esperienza italiana: «Giocavamo contro la Fiorentina, qualcuno disse qualcosa, sembrava il verso della scimmia, e gli chiesi: "Perché?". Dopo gli regalai la mia maglia ed era contento e a fine partita mi applaudiva. La mia

reazione è questa: pregare per loro e far capire che a noi piace lo sport e giocare a calcio. Il razzismo non mi fa arrabbiare, mi mette tristezza perché io sono felice con me stesso. Ho un amico cinese, un agente italiano (Mino Raiola), un avvocato brasiliano, una ragazza boliviana e io sono francese, originario della Guinea. La mia vita è un mix di molte culture, mi piace giocare a calcio e soprattutto regalare sorrisi alle persone».

# Stoccolma gioca tutto: Vittoria erede al trono contro Milano-Cortina

A Losanna la principessa «affronta» i medagliati azzurri come Tomba e Goggia

di Valerio Piccioni

**L**a volata Italia-Svezia per prendersi le Olimpiadi 2026 è cominciata. Ieri, alla fine della giunta Coni, Giovanni Malagò ha lanciato la squadra di campioni-testimonial messa in campo per la trasferta di Losanna, dove il 24 giugno la candidatura di Milano-Cortina sfiderà il ticket svedese Aare-Stoccolma. Il tutto nello stesso momento in cui si diffondevano le prime notizie sulla "formazione" svedese, guidata dalla principessa ereditaria Vittoria e dal primo ministro Stefan Löfven, una delegazione quindi al massimo livello che suona come una conferma: nonostante la sconfitta oggettiva nella partita del report firmata dalla commissione di valutazione del Cio, che ha visto la soluzione italiana venir fuori con un vantaggio indiscusso, la Svezia non ha alcuna intenzione di fare da comparsa a Losanna. E così ecco la presenza della famiglia reale nelle ore decisive della sessione Cio e il lavoro diplomatico in direzione degli 86 membri, coordinato da Gunilla Lindberg, l'esperta segretaria del comitato olimpico svedese grande conoscitrice della macchina del Cio, che sta pressando a colpi di mail i votanti del 24 giugno.

## Quante medaglie

L'Italia comunque sta rispondendo. Andremo a Losanna con tante medaglie



REALE La principessa Vittoria, 41, figlia maggiore di Re Carlo XVI Gustavo

**Malagò verso la volata finale**  
«Molte cose stanno entrando in questa partita»

olimpiche e paralimpiche. Precisamente 66: 24 d'oro, 17 d'argento e 25 di bronzo. Tutte ne hanno vinte 116 atleti testimonial che atterreranno Milano-Cortina nella sfida con Aare-Stoccolma del 24 giugno. Ognuno dovrà fare la sua parte per convincere l'assemblea del Cio. Da Alberto Tomba ad Armin Zoeggeler, da Federico Fellgrino a Manuela Di Centa, da Arianna Fontana a Sofia Goggia, da Michela Molteni alla nostra campionessa del futuro Elisa Confortola (oro al festival olimpico della gioventù europea proprio nello short track), da Giacomo Bertagnoli a Francesca Porcellato, simboli del movimento paralimpico. Ma ci saranno pure campioni «estivi»: il segretario generale del Coni Carlo Monnati, Antonio Rossi, Giuseppe Abbagnale, Aldo Montano, Alessandra Sensi e Diana Bianchedi.

## Le tre regine

Chi prenderà la parola? Malagò chiede «un po' di pazienza» prima di rispondere. Di certo, stanno già «studiando» la loro parte di discorso Michela Molteni e Sofia Goggia, due delle tre regine d'oro di PyeongChang 2018. La terza, Arianna Fontana, è stata finora l'ambasciatrice numero uno della candidatura. Sarà un altro Cio quello che voterà a Losanna. Il 40% di chi sceglierà è al primo voto. Malagò, impegnatissimo nella campagna elettorale, tira fuori anche una frase criptica: «L'avvicinamento è abbastanza impegnativo perché molte cose stanno per entrare in questa partita».

## Per Sara

Ieri la giunta Coni ha inserito nuovi campioni nella walk of fame del Foro Italico. Avranno la loro «mattonella» gli olimpionici Antonella Bellutti e Roberto Cammanelle insieme con Sara Anzanello, oro Mondiale nel volley nel 2002, scomparsa a ottobre a soli 38 anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

🕒 TEMPO DI LETTURA 2'15"



# Tokyo 2020: i podi olimpici saranno realizzati con la plastica riciclata

Di [LaPresse.it](https://www.lapresse.it)

23 ore faAggiornato

**100 podi dei prossimi Giochi Olimpici verranno realizzati dalle 45 tonnellate di plastica raccolte dai residenti: lo ha annunciato oggi l'organizzazione.**

I podi delle Olimpiadi di Tokyo nel 2020 saranno realizzati con rifiuti di plastica raccolti dai residenti. Lo hanno detto oggi gli organizzatori dei Giochi estivi in programma il prossimo anno. Per realizzare 100 podi verranno raccolte 45 tonnellate di plastica. *"Crediamo che questo progetto, inviando un messaggio ecologico in Giappone e nel resto del mondo, crediamo che questo progetto avrà un grande impatto"*, ha detto il residente di Tokyo 2020 Toshiro Muto. I residenti interessati a prendere parte al progetto saranno in grado di smaltire la plastica usata in contenitori che verranno installati da giovedì prossimo in oltre 2.000 negozi in una catena di supermercati locali. Il progetto include anche i rifiuti raccolti nell'oceano durante le operazioni di pulizia dei mari.

Secondo le Nazioni Unite, il Giappone genera più rifiuti di plastica pro capite di qualsiasi altro paese al mondo, escluso gli Stati Uniti. Gli organizzatori di Tokyo vogliono proporre giochi ecologici e sostenibili e hanno già annunciato diverse misure in questa direzione. Ad esempio le medaglie degli atleti saranno fatte di metallo riciclato. I cittadini e le imprese sono state invitate a consegnare i loro dispositivi elettronici fuori uso (telefoni cellulari, vecchi PC), che hanno consentito di recuperare 4.100 chilogrammi di argento, 2.700 kg di bronzo e 30,3 kg di oro. Inoltre le divise degli atleti giapponesi e dei funzionari saranno fatte utilizzando materiale riciclato da indumenti usati.

Oggi a Roma 9ª edizione della manifestazione voluta

dalla schermidrice

# LA SFIDA DI BEBE VIO CONTRO LE BARRIERE

di Christian Marchetti  
ROMA

Il nome dice già tutto: "Giochi senza Barriere". «Le barriere sono quelle cose che ti si mettono davanti. La vera sfida è vedere come la gente le affronta. Le persone con disabilità reagiscono meglio, abituate come sono tutti i giorni ad affrontarle. Vuoi mettere rispetto a chi invece si muove senza difficoltà, che ha tutto tranquillo?». Coraggio, provate a smentire Bebe Vio. Molto più facile è appoggiare la sua battaglia, quella dell'integrazione e della promozione dello sport paralimpico. Serve a questo "Giochi senza Barriere": stasera, allo stadio dei Marmi, si svolgerà la nona edizione. Nove anni di una manifestazione creata da Bebe e dai suoi genitori. Dalla onlus art-sport da lei fondata. Giochi, appunto, con tanti vip, sportivi di ogni tipo e gente comune. "Abituata" o meno a superare barriere. Tutti suddivisi in squadre, provenienti da Roma, Milano, Treviso, Livorno, Rano, Assisi, Oristano e, stasera per la prima volta, New York.

L'anno scorso ho vinto con la

**«Il nostro obiettivo è l'integrazione  
Vogliamo aumentare ancora di più  
i praticanti dello sport paralimpico»**

mia squadra. Fantastico: qui non vinco mai! Ad ogni modo, io e la mia famiglia crediamo tantissimo in questo progetto e siamo fieri che stia andando bene e che ottenga qualcosa. Ci preme amplificare, far capire che lo sport paralimpico c'è, esiste e che tutte le persone con disabilità possono praticarlo. Lo scopo principale resta l'integrazione. A noi, però, dei complimenti interessa poco. Il premio più grande, per esempio, è sentire una mamma dire: "Ho visto per la prima volta mia figlia in campo". Quella resta una soddisfazione pazzesca».

**ZANARDI.** E qualcosa, negli anni, anche grazie ai Giochi, è cambiato. «Me ne rendo conto. Tempo fa, queste persone venivano nascoste. Oggi, molte di loro vengono riconosciute per strada. Se incontri Zanardi dici: "Cavolo, quello è Zanardi!". Bebe, dal canto suo, continua a ottiene-

re successi su successi in pedana, «ma non chiedetemi quanto ho vinto finora, non lo ricordo mica. È papà che tiene il conto. A settembre comunque ci saranno i Mondiali in Corea, che saranno decisivi in vista di Tokyo». Bebe, soprattutto, ha una missione: «Sto cercando di migliorare la mia tecnica in pedana e come persona». Ma anche il mondo paralimpico ha una missione: «Ben diciannove federazioni mettono insieme le due espressioni dello sport. La prima a farlo è stata la "mia" scherma e ne vado fiera. Come sono orgogliosa durante gli allenamenti. Ci alleniamo insieme agli altri (cioè chi non è abituato alle barriere, ndr) e miglioriamo tutti. Molti di loro, soprattutto, si fermano, ci pensano su e si convincono di quanto sia inutile lamentarsi per questa o quella ragione. Li stiamo rendendo più tranquilli».

ORIPRODUZIONE RISERVATA



Una immagine della scorsa edizione

Al World Circular Economy Forum nella capitale finlandese: politici, banchieri, imprenditori e la sfida della legislatura Ue

dalla nostra inviata:  
**Francesca Gambarini**

# HELSINKI CHIAMA «L'EUROPA RESTI LEADER VERDE DEL MONDO»

**HELSINKI** Il neonato governo finlandese, dalla futuristica biblioteca Oodi di Helsinki, annuncia il suo programma per una nazione «inclusiva e competente», nonché pioniera nella transizione verso un modello di economia circolare. Negli stessi minuti, dall'altro lato della piazza, poco più a nord, nell'iconica Finlandia Hall di Alvar Aalto, 2200 politici, pensatori, manager e analisti da oltre 90 Paesi, riuniti alla terza edizione del World Circular Economy Forum, spronano l'Europa a mostrare i muscoli e farsi leader globale del cambiamento.

Forse più di una coincidenza. Quanto meno, una dichiarazione di intenti, considerando che la Finlandia, dal primo luglio, assumerà la presidenza del Consiglio europeo e potrà spingere ancora di più sull'acceleratore verso questo modello di produzione alternativo che, secondo un nuovo studio di Accenture, può valere a livello globale 4,5 trilioni di dollari di valore aggiunto da qui al 2030.

A Helsinki i relatori di cinque continenti chiamati da Sitra, il fondo di innovazione finlandese che da tre anni organizza il forum itinerante (l'anno scorso si è tenuto in Giappone, nel 2020 sarà in Canada), sono pronti a scommettere che l'economia circolare non è un'appendice dell'effetto Greta, che ha spinto i verdi alle elezioni europee.

«La scienza ci sta urlando che il nostro attuale modello di crescita non è più sostenibile — ha detto Laura Tuck, vice presidente per lo sviluppo sostenibile alla World Bank —. Dobbiamo cambiare quelle politiche che danno incentivi a chi fa un uso eccessivo delle risorse e imparare a dare valore al nostro capitale naturale. E a tenere conto di

quanto ci costerà, una volta esaurito».

La buona notizia, ci hanno ripetuto al Wcef, è che la soluzione c'è. E si trova nelle buone pratiche di riuso e re-design sostenibile dei processi e dei prodotti secondo il modello circolare. «Il consumo eccessivo è cheap — ha provocato Joss Blériot, numero due della Fondazione Ellen MacArthur, partner del Sitra —. Oggi è tempo di innovare. Non abbiamo più strumenti,

nemmeno politici, per aggiustare ciò che abbiamo rotto».

Oltre che innovare, al Sitra sono convinti che sia venuto il momento di mettere a terra i paradigmi e destinare un'ingente quantità di risorse per la scale up dei progetti e dei prototipi visti finora ai convegni. Non solo: collaborare è un passo fondamentale. L'Europa, con i suoi piani per ridurre l'impatto della plastica e delle emissioni, e con i soldi che ha messo sul piatto (gli

ultimi sono gli oltre 2 miliardi dalla Bei per bio circular economy), non può permettersi di perdere una leadership che si gioca sul campo. «Ci sono voluti vent'anni per far capire ai politici che il climate change esisteva, ora diamoci una mossa — ha spronato Elliot Harris, segretario all'Onu per lo sviluppo economico —. È chiaro però che alcuni Paesi sono troppo piccoli per affrontare da soli il cambiamento, serve la collaborazio-



Sul palco i ragazzi di «Friday for future» a Helsinki

## In gara

A che punto sono i programmi delle varie nazioni per azzerare le emissioni di CO<sub>2</sub>

■ già negative ■ leggi in vigore

■ nel documenti di politica ■ proposte di legge

■ obiettivi in discussione



Fonte: Energy & Climate Intelligence Unit

Corriere della Sera

ne fra Stati e politiche certe». Perché la deregulation, ha spiegato Janez Potocnik, già commissario Ue per il clima e oggi all'Unep, è un ostacolo al vero cambiamento: «Le regole devono esistere, e devono essere eque e coraggiose: bisogna cambiare la tassazione, usare soldi pubblici e ripensare i sussidi». Quelli per i combustibili fossili, ad esempio, nel mondo toccano i 5 triloni di dollari l'anno (stime Eni).

Sullo sfondo, poco citato anche nel panel con relatori dalla Cina, come quello con Wu Changhua, ceo del Future Innovation center di Pechino, il fantasma dei dazi, che rappresenterebbero un serio problema per un sistema aperto ed equo, come quello imma-

### Sussidi

Quelli per i combustibili fossili nel mondo oggi toccano i 5 triloni di dollari l'anno

ginato dagli analisti del Sitra.

E l'Italia? Massimiano Telli, capo dell'economia circolare di Intesa Sanpaolo, unica partner finanziaria della Fondazione MacArthur, ha partecipato al dibattito sul ruolo della finanza nella transizione. Luca Meini di Enel ha ragionato sulla metrica (altro tasto dolente) per misurare i progressi nella circolarità delle aziende. Damiano Avellino ha raccontato la sua piattaforma di ospitalità sostenibile, Fairbnb, in partenza a luglio, nel panel dedicato alle soluzioni per le città. Cerano i ministri di Cile, Uruguay, Perù, da Roma nessuno. Peccato, viste le nostre eccellenze nel riciclo, e visto anche che Simona Bonafè è stata relatrice all'Europarlamento del pacchetto sull'economia circolare poi approvato. Tocca, anche a noi, accelerare.

## CORRIERE DELLA SERA

Stampa | Stampa senza immagine | Chiudi

CR-V  
HYBRID

LA SPERIMENTAZIONE

### Duemila abitanti, 55 nazionalità: le torri di Trento Sud diventano palestra di convivenza

Da laboratorio di edilizia sociale a modello di Integrazione Interculturale. Grazie all'associazione Noi quartieri nelle zone Madonna Bianca e Villazzano Tre della città trentina

di



ieri come oggi, i quartieri di Madonna Bianca e Villazzano Tre rappresentano un luogo di sperimentazione. Concepite agli inizi degli anni Settanta come un laboratorio di edilizia sociale e urbanistica postmoderna, oggi invece le Torri sono un laboratorio di integrazione interculturale. Tra gli oltre 2.000 abitanti delle 14 Torri, infatti, circolano usi e idiomi di 55 nazionalità. Ad assecondare l'incontro con culture diverse - che in alcuni casi si

declina in scontro - sono alcune associazioni di volontari impegnate da alcuni anni a dare impulso alla vita comunitaria dei due quartieri. Un punto di svolta è stata la fondazione dell'associazione «Noi Quartieri - Trento sud» (evoluzione del Tavolo Torri).

Nata tre anni fa nell'ambito del patto di collaborazione «Fare storie in biblioteca» con il Comune di Trento, l'associazione ha rilanciato il punto di prestito del quartiere trasformandolo in uno spazio di incontro che stimola l'integrazione e la socialità. Dal «facciamo i compiti insieme» al gruppo di chitarra, passando per iniziative culturali, soltanto lo scorso anno sono state circa 8.000 le persone che hanno frequentato il punto di prestito e la gran parte delle nuove tessere sono state rilate a stranieri. «Il pomeriggio i bambini, tutti di nazionalità diverse, vengono in biblioteca per fare i compiti, merenda e per giocare. Per loro il punto di prestito è una seconda casa», spiega Anita Pedrotti di «Noi Quartieri - Trento sud». Molte famiglie di diverse nazionalità, inoltre, sono impegnate nei 35 orti comunali gestiti dal Circolo anziani e pensionati di Madonna Bianca, che da poco tempo ha subito una trasformazione interna. «Dopo più di trent'anni di attività abbiamo deciso di dare la possibilità anche ai non pensionati di far parte del Circolo - precisa la presidente Loredana Setti -. In questo modo possiamo coinvolgere molte più persone nelle attività che organizziamo».

REPUBBLICA

Proprio due anni fa nei quartieri delle Torri (oltre che nella circoscrizione S. Giuseppe-S. Chiara) è stato avviato un progetto, «La Vecchiaia che vorrei», che contrasta il rischio di solitudine e l'isolamento sociale degli over 65. Tra le attività promosse dal Comitato trentino dell'Unione italiana sport per tutti (Uisp), i pranzi comunitari sono diventati anche «un momento conviviale in cui ci si può ritrovare una volta al mese per preparare piatti di culture diverse e assistere a scene di signori di 95 anni che provano cibo marocchino», spiega Roberta Zillier, tra le referenti del progetto. «Sono piccole forme di avvicinamento che sono però la chiave per l'incontro tra persone», osserva Maddalena Natalicchio che in sinergia con la Uisp dallo scorso anno porta avanti insieme ad altri operatori di comunità il progetto «ConFinì comuni» dell'Associazione trentina accoglienza stranieri (Atas onlus) che mira a rafforzare e sostenere le reti di comunità nei due quartieri. «Dopo una fase di ascolto e di confronto ci siamo accorti che la



voglia di incontrarsi è trasversale e così a febbraio abbiamo costituito un gruppo informale di residenti che sta ragionando su cosa fare per far sì che le persone si incontrino di più, intercettando anche le iniziative delle associazioni». Da qui è nato il calendario delle attività che animano i quartieri delle Torri, promosse anche dall'«Associazione Villazzano Tre». In conclusione, «credo che questi due quartieri siano davvero una palestra di convivenza e uno dei sobborghi di Trento in cui si respira veramente un'aria di comunità», chiude la presidente della circoscrizione Oltrefersina Simonetta Dellantonio.

9 giugno 2019 (modifica il 9 giugno 2019 | 08:01)  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## TI POTREBBERO INTERESSARE

Raccomandato da **Outbrain** |▶



**10 costumi che devi avere quest'estate**  
(TEZENIS.COM)



**Magnifici luoghi abbandonati ormai in rovina**  
(EDITOR CHOICE)



**Renault CAPTUR.**  
Scopri le offerte Renault **SUMMER HIT.**  
(RENAULT)



**Pensata per gli sport estremi, famiglia compresa.**  
(MERCEDES-BENZ VANS)



**La lotta per l'emancipazione femminile nello sport**  
(VISA)



**Nuova SEAT Arona TGL.**  
L'unico SUV a metano.  
(SEAT ITALIA)

## **Pietro Morici Memorial 2019, tutto pronto per la manifestazione del Comando Provinciale**

IN FORZE ARMATE. INIZIATIVE. TRAPANI

Si è tenuta sabato 8 giugno, presso il Comando Provinciale Carabinieri di Trapani, la conferenza stampa per la presentazione della gara podistica **“Pietro Morici Memorial 2019”**. Sono stati definiti ieri i particolari della gara, che si terrà domenica 16 giugno, organizzata in ricordo del Carabiniere Scelto Pietro Morici, originario di Valderice (TP), rimasto vittima di un attentato mafioso insieme al Capitano Mario D’Aleo e all’Appuntato Giuseppe Bommarito, commesso a Palermo il 13 giugno 1983.

Il percorso, invariato rispetto a quello dell’anno scorso, ha una lunghezza di 10 km 200 mt. in più ai 9,8 km ovvero la distanza percorsa dai tre militari dalla caserma di Monreale alla via Scobar di Palermo, dove furono barbaramente uccisi. Oltre al percorso definiti anche l’organizzazione, il pacco gara e presentati tutti gli sponsor che hanno dato un fondamentale supporto alla realizzazione dell’evento. Per l’iscrizione alla gara basta cliccare il seguente link <http://cronocusa.altervista.org/> allegare copia del bonifico di euro 7, specificando che si tratta della quota di iscrizione, e tessera di iscrizione presso l’ente di promozione sportiva UISP di Trapani, si ricorda inoltre che per partecipare bisogna essere in possesso del certificato medico in corso di validità che attesti l’idoneità all’attività agonistica di atletica leggera. Tutto il ricavato proveniente dalla iscrizioni verrà devoluto in beneficenza.

## Calcio Over 35, Vecchi Amici di Comun Nuovo sul trono regionale

di Redazione - 11 giugno 2019 - 10:11



È una vera e propria impresa quella dei ragazzi sempreverdi dei Vecchi Amici di Comun Nuovo, che domenica si sono laureati per la prima volta campioni regionali battendo per due reti a uno in finale l'Atletico Area (Monza Brianza). Grandissima la prova di Gorrini e compagni, che hanno disputato un torneo pressochè perfetto dimostrandosi i più forti in una competizione dal tasso tecnico davvero molto alto. A dispetto dell'età, visto che la manifestazione era aperta agli Over 35, mentre storicamente i bergamaschi partecipano al campionato UISP rivolto agli Over 40. I ragazzi guidati da mister Cingarlini avevano iniziato alla grande il weekend di gare rifilando una sonora manita ai mantovani del San Isidoro, ottenendo così il pass per la semifinale di domenica mattina, dove hanno avuto la meglio ai rigori sui Leoni di Arcore (1 a 1 il risultato al termine dei tempi regolamentari). In finale, la grandissima prestazione contro l'Atletico Area: apre i giochi un gol di capitano Arzuffi in mischia, pareggia per i carugatesi Pizzo a inizio ripresa, poi uno straordinario pallonetto di Currò regala la coppa ai bergamaschi, che l'anno prossimo potranno anche disputare le Finali nazionali di categoria. "Una grande soddisfazione, abbiamo incontrato delle squadre più giovani di noi con una media anche di 7-8 anni in meno – il commento a fine gara di mister Cingarlini -. Noi però avevamo tanta voglia di vincere, e con abnegazione abbiamo sfruttato le occasioni a nostro favore, ci siamo chiusi bene e abbiamo impedito le occasioni avversarie. Il gol di Currò è stato magico, ma voglio sottolineare la prova del gruppo, tutti si sono sacrificati, correndo sotto il sole cocente nonostante la squadra non sia formata da ragazzini".

Di certo un bel viatico per il nuovo torneo Over 40 targato UISP Bergamo, il successo dei Vecchi Amici di Comun Nuovo: il nostro Comitato è già al lavoro per garantire anche nella stagione 2019/20 una grande stagione, pronto a studiare insieme alle società le nuove caratteristiche del campionato. A riprova del grande weekend del calcio bergamasco UISP in quel di Cesenatico, anche le grandi prestazioni dei fischietti orobici presenti alla manifestazione: applausi da

**parte della SdA regionale sono andati infatti sia a Beppe Corna che a Leonardo Bonfanti, con quest'ultimo che ha avuto anche la soddisfazione di far parte della terna che ha diretto la gara più importante, la finale del Torneo.**

© Riproduzione riservata

PALERMOTODAY

# Borgolimpiadi, con Mediterraneo Antirazzista inaugura il capannone di Borgo Vecchio

## Borgo Vecchio

Borgo Vecchio

Dal 11/06/2019 al 11/06/2019

ore 15

GRATIS

## Evento per bambini

### Redazione

11 giugno 2019 13:12

**M**artedì 11 giugno, alle ore 15 si terrà a Borgo Vecchio la quarta edizione delle BorgOlimpiadi, ultima tappa di quartiere della manifestazione dedicata allo sport e all'inclusione Mediterraneo Antirazzista 2019.

L'evento, che coinvolgerà oltre 60 ragazze e ragazzi in tornei di calcetto ed atletica, inaugurerà il luogo conosciuto come il "Capannone". Situato in una posizione centralissima all'interno di Borgo Vecchio e in passato adibito a mercato, il Capannone ha rischiato nel tempo di diventare un luogo inutilizzabile. In questi giorni torna ad essere uno spazio di gioco, l'unico del circondario che potrà essere liberamente fruibile dai più giovani per fare sport e tessere relazioni.

Solo grazie a un lento processo partecipativo di rete e di comunità promosso nel tempo dai progetti dell'associazione Per Esempio Onlus e, dal 2017, dal comitato di quartiere Borgo Vecchio nel Cuore, si è aperto un dialogo con l'amministrazione comunale che oggi dà il primo dei suoi frutti: la riqualificazione del Capannone, campo che viene restituito alla comunità interamente ripulito e attrezzato per un utilizzo sicuro. Sarà inaugurato l'11 giugno con le BorgOlimpiadi, manifestazione dedicata allo sport, ai ragazzi e al loro diritto di vivere spazi e momenti di gioco nel loro quartiere.

L'evento è promosso dal Comitato Borgo Vecchio nel Cuore, costituito dal Centro educativo React Palermo dell'associazione Per Esempio Onlus, l'VIII Circoscrizione del Comune di Palermo, Uisp, la parrocchia e l'oratorio di Santa Lucia, Nati per Leggere, alcuni docenti dell'Ics Politeama, la consigliera comunale Valentina Chinnici e Rachid Berradi. Si ringraziano inoltre il medico volontario Francesca D'Aiuto e il supermercato Venery srl per la fornitura gratuita di bibite e merende ai piccoli atleti. Il progetto React è stato selezionato da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

A proposito di Sport, potrebbe interessarti

---

I più visti

La Casa delle Farfalle arriva a Palermo, il Museo Riso si trasforma in un giardino

# Regione: Ambiente e sport. "Primo è l'ambiente"

Da Roberto Di Biase - 12 giugno 2019

Mercoledì 12 giugno i premi ai progetti delle associazioni sportive per manifestazioni ecosostenibili. I riconoscimenti saranno consegnati dall'assessore regionale all'Ambiente, Paola Gazzolo, in occasione di un'iniziativa nella sede della Regione

BOLOGNA – Ecomedaglie in terracotta o totalmente compostabili, pacchi gara e premi rigorosamente bio e a km zero, solo stoviglie biodegradabili o riciclabili, bicicletta come apripista invece delle moto. Sono alcune delle idee che hanno dato vita ai **15 progetti** amici dell'ambiente, realizzati da associazioni e società sportive dell'Emilia-Romagna, che hanno risposto e vinto la sfida lanciata dal concorso **"Primo è l'ambiente. La tua idea di sostenibilità diventa realtà"**, alla sua prima edizione, ideato da Uisp e Regione Emilia-Romagna.

I progetti messi in campo da Piacenza a Rimini – in occasione di manifestazioni e gare sportive dalla maratona al nuoto, dal beach tennis al ciclismo – saranno premiati **mercoledì 12 giugno**, dall'assessore regionale all'Ambiente, **Paola Gazzolo**. Sette di questi progetti hanno visto il coinvolgimento di scuole secondarie di secondo grado nelle azioni di educazione alla sostenibilità.



All'iniziativa parteciperanno **Mauro Rozzi**, presidente regionale della Uisp, **Manuela Claysset**, responsabile del concorso, **Cesare Buffone** della società Punto3. L'appuntamento è a Bologna, a partire dalle ore 10, presso la sede della Regione (Sala B, Terza torre, via della Fiera 8) e alle 12 relatori, organizzatori e rappresentanti delle associazioni sportive **incontreranno la stampa**. L'incontro sarà anche occasione di confronto e presentazione di iniziative, gadget utilizzati e obiettivi raggiunti in termini di riduzione dell'impatto ambientale degli eventi realizzati.

Ai premiati della prima edizione andranno contributi compresi tra i 300 e i 2.200 euro, grazie ai fondi messi a disposizione dalla Regione per complessivi 17mila euro.

## Il concorso

Il concorso **"Primo è l'ambiente. La tua idea di sostenibilità diventa realtà"** è indirizzato a società e **associazioni sportive che vogliono organizzare un evento** nel rispetto dell'ambiente introducendo iniziative finalizzate all'**educazione al rispetto della natura**. Obiettivo è fare dello sport un veicolo di promozione della sostenibilità ambientale e di cambiamento degli stili di vita quotidiani, per renderli sempre più green.

Un'idea innovativa promossa e finanziata da Regione e Uisp che ha riscosso grande interesse e partecipazione: sono infatti 22 le società che hanno risposto da tutto il territorio con progetti attenti alla salvaguardia dell'ambiente e che hanno messo al centro azioni di economia circolare, riduzione dei rifiuti, acquisti sostenibili per le premiazioni, utilizzo della mobilità alternativa all'auto.

## Al via il 3° ALVI TRAIL Liguria lungo i sentieri dell'Alta Via dei monti liguri

Condividi [Facebook](#) [Twitter](#) [WhatsApp](#) [Email](#)

Atleti provenienti da tutto il mondo correranno per tutta la Liguria, sulla via più alta, suggestiva e spettacolare della regione. Una corsa in montagna di 8 tappe che partirà da Dolceacqua il 15 giugno 2019 e si concluderà a Porto Venere il 22 giugno 2019.

Organizzata da un team di professionisti e appassionati del trail coordinati da Luciano Bongiovanni insieme ad una fitta rete di partner e con il supporto di centinaia di volontari, ALVI Trail è l'unica gara trail running che promuove in tutto il mondo l'entroterra ligure, i suoi autentici paesaggi e il suo patrimonio storico, culturale e enogastronomico.

Atleti provenienti da tutto il mondo correranno per tutta la Liguria, sulla via più alta, suggestiva e spettacolare della regione. Una corsa in montagna di 8 tappe che partirà da Dolceacqua il 15 giugno 2019 e si concluderà a Porto Venere il 22 giugno 2019.

Con atleti provenienti da ben 17 paesi da tutti e 5 i continenti (Stati Uniti d'America, Corea, Malaysia, Hong Kong, Australia, Nuova Zelanda, Sudafrica, Russia, Francia, Spagna, Svizzera, Polonia, Norvegia, Olanda, Gran Bretagna, Grecia e ovviamente Italia), Alvi Trail si conferma come l'evento trail running più internazionale della Liguria. Nell'arco di 8 giorni, verrà coperta una distanza di 400 km (Ultra) o di 200km (Adventure) attraverso 7 parchi naturali con ambienti e paesaggi sempre differenti ed affascinanti.

La gara è organizzata con il prezioso supporto del Club Albino Italiano della Regione Liguria per il quale sono coinvolte 12 sezioni: Bordighera, San Remo, Loano, Altare, Varazze, Arenzano, Sestri Ponente, Bolzaneto, Rapallo, La Spezia, Sarzana e Garessio, quest'ultima in provincia di Cuneo).

L'Assistenza medico sanitaria e di soccorso lungo l'intero percorso "Di 400 km" è assicurata da ANPAS.

L'organizzazione di Alvi Trail è ligure, ma include nel suo organico anche 11 volontari provenienti dalla Russia e 2 volontari provenienti dalla Gran Bretagna oltre al Dr. Bruno Thomas, medico di gara francese di fama internazionale.

*“La spettacolarità dei paesaggi che si attraversano, i bellissimi momenti di convivialità che si vivono durante la gara, i sapori della cucina locale e le amicizie che si creano - dice Luciano Bongiovanni, organizzatore dell'AlviTrail Liguria - sono le particolarità che distinguono l'Alvi Trail da tutte le altre gare trail running e che la rendono unica al mondo”.*

La gara è disegnata tra i sentieri e le mulattiere che collegano le estremità della riviera ligure dalla Provincia di Imperia a quella di La Spezia organizzata con il prezioso supporto di UISP, ITRA (International Trail Running Association), ANPAS, Gruppo E.R.A. CB, FIE, Gruppo Scarponi, Gruppo De Grandis, Gruppo Ospitalità Alta Via dei Monti Liguri, Osservatorio Meteorologico Agrario & Geologico Raffaelli, dell'Osservatorio Naturalistico "Damiano Barabino" e PROCIV ARCI Liguria e con il patrocinio della Regione Liguria.

Tra i partner che da un anno lavorano alla realizzazione di questo evento, sono coinvolti il Parco Alpi Liguri, il Parco del Beigua, il Parco Antola, l'Associazione Borghi Autentici d'Italia, il Parco Aveto, il Parco Nazionale delle Cinque Terre, il Parco Naturale Regionale Porto Venere, il Comune di Dolceacqua, il Comune di Mendatica, il Comune di Calizzano, il Comune di Altare, il Comune di Sassello, il Comune di Savignone, il Comune di Rezzoaglio, il Comune di Castiglione Chiavarese e il Comune di Porto Venere.

A sostenere la gara ci sono sponsor come il Consorzio per la tutela dell'Olio Extra Vergine d'Oliva D.O.P. Riviera Ligure, il Mercato Ortofrutticolo di Genova, Eolo, Maia di Verdiano Vera ed Entsorga.

Tra gli sponsor tecnici spiccano Kratos, Noene ed ElleErre, mentre tra quelli locali ci sono Noberasco, Acqua Minerale Calizzano, Bevande Borea&Rossi, Le bontà del Belvedere, Azienda Agricola Petramartina, Food BeiguaDocks, Funghi di Calizzano Barberis, Birra Confine e La Sassellese ai quali si aggiungono i partner Sete Track, Geospazio e Diabasi (Scuola Professionale di Massaggio).

Uno dei punti di forza dell'organizzazione dell'Alvi Trail è senza dubbio la collaborazione con tantissimi rifugi dell'entroterra ligure tra i quali Rifugio Goia di Gouta, Rifugio F.Allavena, Rifugio Pian dell'Arma, B&B Porta Rose, Rifugio Melogno, Rifugio Cascina Miera, Rifugio Albergo Ligure, Albergo M.te Beigua, Rifugio Argentea, La Nuvola sul Mare, Oss.Nat. Bric Guana, B&B Casa Torre, Agriturismo Il Sogno, Locanda Lago delle Lame, Rifugio M.te degli Abeti, B&B Shanti House, Rifugio Pratomollo e Rifugio A. Devoto e degli ASD Partner tra i quali Atletica Vallescivia, Associazione Natura e Sport Calizzano, Gruppo AV 5 Terre, Corrinvallestura, Delta Spedizioni, Cinghiatracks, Wolf Trails, OSA ai quali si aggiunge l'associazione culturale I Nuovi Garuli.

*Redazione*

# vivere pesaro

Il tuo primo quotidiano on line

CARE-DENT) DENTAL EXPERTS

CENTRO DENTISTICO PESARO

Caredent Italia S.r.l. sede operativa Pesaro - Direttore Sanitario: Dott. Pascolini Marco

PER FISSARE IL CHECK UP  
0721 1864981

## I giochi tradizionali Uisp nella Sassocorvaro degli anni 60



🕒 1' di lettura 12/06/2019 -

Il 15 e 16 giugno i giochi tradizionali UISP arrivano a Sasso60 festa organizzata dalla Proloco e dal Comune di Sassocorvaro. Nello scenario di una Sassocorvaro che rievoca i mitici anni 60, un periodo magico che ha esaltato le

speranze dei giovani di allora con ambientazioni, oggetti, costumi, musiche e piste da ballo, l'UISP porterà quelli che oggi chiamiamo "giochi tradizionali" aperti a tutti e gratuiti.

Teniamo molto, come UISP, alla riscoperta dei giochi tradizionali, questo perché rappresentano, in primis, un modo per favorire il tempo che i genitori possono spendere con i propri figli, nel quale è possibile fortificare rapporti affettivi ma anche imprimere uno stile educativo – spiega Mariassunta Abbagnara, Responsabile regionale Area Giochi UISP Marche. In secondo luogo, i giochi moderni, in gran parte supportati da tablet o smartphone sono meno socializzanti e meno educativi: oltre a prevedere un livello bassissimo di interazione con i genitori, stimolano meno la creatività, la fantasia del bambino e annientano quasi totalmente lo sviluppo motorio.

L'appuntamento con la tradizione è a Sassocorvaro, dove saranno presenti due esperti animatori UISP per riscoprire il piacere dei giochi che ci hanno cullato i nonni e i genitori dall'infanzia fino all'adolescenza, testimoni di un'epoca di divertimento e spensieratezza. Un'eredità che non può essere persa e che l'Uisp porta avanti per tutti, facendo abbracciare la memoria alle nuove generazioni.

Il Edizione di DONARtE. Primo evento a Colle San Rizzo con "SOLIDARTE"

*Primo appuntamento in programma, SOLIDARTE, il prossimo 22 giugno*

Torna, con la sua seconda edizione, DONARtE, il contenitore di eventi benefici promosso da Fondazione Aurora Onlus per raccogliere fondi a favore del Centro Clinico NeMO SUD. Un calendario di iniziative legate appunto dal fil rouge dell'arte, per riscoprire il piacere della poesia, della pittura, della musica e della danza, del teatro e del cinema e per sostenere le attività del Centro che offre assistenza completa ai pazienti con malattie neuromuscolari.

Primo appuntamento in programma, SOLIDARTE, il prossimo 22 giugno. Cornici dell'evento, Colle San Rizzo e la "Casa di Cura Don Minico". Una giornata all'insegna dell'arte, dello sport, del benessere e soprattutto della solidarietà. Un'occasione per stare insieme e riscoprire le nostre tradizioni e le nostre bellezze naturali.

L'iniziativa, che gode del patrocinio gratuito dall'Azienda Foreste Demaniali e che avrà come madrina il direttore di Tempostretto Rosaria Brancato, sarà infatti scandita da diversi momenti. Dai percorsi di trekking, mountain bike e ciclismo al minitorneo di scacchi; dalla visita all'apiario didattico di "Don Minico" alla degustazione di ottimi cannoli. E ancora, i percorsi su corda e le arrampicate sugli alberi, e i momenti dedicati allo shiatsu, allo yoga e al pilates. Nel corso della giornata poi si potrà partecipare all'incontro che si terrà presso il Centro Polifunzionale dell'Azienda Foreste Demaniali (ex Vivaio Camaro), località Colle San Rizzo, nell'ambito del Dragonfly Day, un'iniziativa di rilievo nazionale, istituita dal Centro Studi Invertebrati della Società Italiana di Scienze Naturali e dalla Società Italiana per lo Studio e la Conservazione delle Libellule ODV ODONATA.IT. La manifestazione aderisce all'evento benefico "SOLIDARTE".

Nella seconda parte della giornata, spazio all'arte con un'estemporanea di pittura e scultura su tronchi d'albero con protagonisti artisti messinesi, tra cui Andrea Soffli, Daniele Falanga, Chiara Casagrande, Vitalin Grimaudo e Dania Mondello, e con "Suoni e canti dello Stretto": Le associazioni "Sicilia e dintorni" e "Zampognari di Cardeto" condurranno i partecipanti in un suggestivo viaggio alla scoperta della tradizione musicale dell'Area dello Stretto.

Nel corso di SOLIDARTE tutti potranno avere l'opportunità di offrire un prezioso contributo alle attività del Centro Clinico NeMO SUD, partecipando, attraverso una donazione, alla raccolta fondi.

SOLIDARTE è organizzato in collaborazione con: Gruppo Escursionistico Peloritano "Camminare i Peloritani", MTB Sicily, Associazione Culturale "Bobby and Garry", Scuola di Zen Shiatsu "Hibiki della Vita", Rassegna Popolare Ibbisota, Centro Yoga "Shanti", Centro "Yoga Time", "Mater Vitae" ASD, Associazione "Equitando Onlus", Centro ippico "La Palma", ASD "Recolapesce", UISP Messina, Mediterranea Bike, Messina Street Food. Partecipano inoltre all'organizzazione dell'evento Maurizio Guanta, Dalila Giacobbe e Salvo Restivo (Associazione Naturalistica Sylvia) e Stefano Tomaso.

Al fianco di NeMO SUD Confesercenti, Mangiatorella Spa, Farmacia Papisca, EG EuroGenerici, Mediterranea Trekking e Sottile Motor Service che hanno voluto sin da subito sposare l'iniziativa con un dono.

Il Centro NeMO SUD ha sede presso il Policlinico "G.Martino" e ha aperto le sue porte ai pazienti il 21 marzo del 2013. In più di 6 anni di attività, gli operatori del Centro hanno conosciuto i volti di più di 3.500 pazienti affetti da malattie quali SMA, SLA e distrofie muscolari. A seguirli è un team

**multidisciplinare di specialisti in neurologia, fisiatria, pneumologia, fisioterapia, logopedia e neuropsicologia. Ente gestore del Centro Clinico NeMO SUD è Fondazione Aurora Onlus. I suoi soci fondatori sono AISLA Onlus (Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica), UILDM (Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare), Fondazione Telethon, Azienda Ospedaliera Policlinico "G. Martino" di Messina e Università degli Studi di Messina. Soci partecipanti di Fondazione Aurora Onlus sono Famiglie SMA e Fondazione Serena Onlus.**